

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO 2019

L'Amministrazione Finanziaria della Repubblica di Slovenia (in seguito: FURS) trasmetterà ai contribuenti per l'anno 2019 il **calcolo informativo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche** che, sotto certe condizioni, si intenderà quale delibera sulla determinazione dell'acconto d'imposta. Il calcolo informativo sarà redatto in base ai dati dei quali la FURS dispone in base alle evidenze ufficiali ed in base ai dati sui redditi e sui familiari a carico, trasmessi alla FURS da parte degli erogatori dei redditi e dei contribuenti.

L'organo tributario trasmetterà ai contribuenti il calcolo informativo entro e non oltre il 15 luglio 2020.

Va ribadito che il calcolo informativo verrà trasmesso a tutti i contribuenti, indipendentemente dal loro livello del reddito.

Il contribuente deve comunque presentare la dichiarazione se il calcolo informativo non gli viene notificato entro il 15 luglio 2020.

In tal caso, il termine ultimo per la presentazione della dichiarazione è il 31 agosto 2020.

I contribuenti presentano la dichiarazione dei redditi ai fini della determinazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ai sensi delle disposizioni della Legge sull'imposta sul reddito delle persone fisiche – [ZDoh-2](#) nonché della Legge sul procedimento tributario – [ZDavP-2](#).

La dichiarazione deve essere presentata da contribuenti residenti della Repubblica di Slovenia nell'anno 2020.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 6 della Legge sull'imposta sul reddito delle persone fisiche (ZDoh-2), il contribuente si considera residente in Slovenia in qualsiasi parte del periodo d'imposta qualora sia soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- è iscritto nelle anagrafi della popolazione residente in Slovenia;
- ha residenza fuori Slovenia per motivi di lavoro presso una rappresentanza diplomatica, un ufficio consolare, una missione internazionale della Repubblica di Slovenia o una rappresentanza permanente della Repubblica di Slovenia presso l'Unione europea o una rappresentanza permanente della Repubblica di Slovenia presso un'organizzazione internazionale in qualità di impiegato statale con status diplomatico o consolare oppure come coniuge o familiare a carico di tale impiegato che risiede con esso; - è stato residente in Slovenia in qualsiasi parte del periodo d'imposta dell'esercizio precedente o dell'esercizio corrente e risiede fuori Slovenia per motivi di lavoro:
 - a) presso una rappresentanza diplomatica, un ufficio consolare, una missione internazionale della Repubblica di Slovenia o una rappresentanza permanente della Repubblica di Slovenia presso l'Unione europea o una rappresentanza permanente della Repubblica di Slovenia presso un'organizzazione internazionale in qualità di impiegato statale in funzione tecnica o amministrativa, senza status diplomatico o consolare;
 - b) in qualità di impiegato statale o funzionario in un ente governativo o ente territoriale in un Paese in cui tale impiegato non viene considerato residente su base di reciprocità;
 - c) in qualità di impiegato in una delle istituzioni dell'Unione Europea, della Banca centrale europea, della Banca europea per gli investimenti o del Fondo europeo di investimento, o in qualità di coniuge che non esercita nessuna attività subordinata o autonoma oppure figlio a carico di tale impiegato che risiede con esso;

- è stato residente in Slovenia in qualsiasi parte del periodo d'imposta dell'esercizio precedente o dell'esercizio corrente e risiede fuori Slovenia per esercitare la sua funzione del membro del Parlamento europeo;
- ha la dimora abituale o il centro degli interessi personali ed economici in Slovenia; o
- è stato presente in Slovenia per almeno 183 giorni in qualsiasi parte del periodo d'imposta.

Il residente della RS si considera soggetto passivo tenuto al pagamento dell'imposta secondo il principio del reddito universale e cioè sia sui redditi con origine (prodotti) nella RS (in continuazione RS) sia sui redditi con origine (prodotti) all'estero.

La dichiarazione può essere presentata anche da parte del residente di un altro Stato membro dell'UE o dello SEE, diverso dalla RS (non residente della RS), che nell'anno 2019 ha conseguito nella RS i redditi da lavoro dipendente, redditi da esercizio di attività, (tranne se la base imponibile viene determinata sulla base degli effettivi introiti e spese forfettarie), redditi derivanti da attività primaria agricola e selvicolturale (tranne i redditi da esercizio di attività, se la base imponibile viene determinata sulla base degli effettivi introiti e spese forfettarie), reddito derivante dalla cessione di diritti patrimoniali d'autore o da brevetto nonché da altri redditi, il quale mediante l'idonea documentazione comprova che i redditi menzionati prodotti nella RS, raggiungano almeno il 90 per cento dei suoi redditi imponibili conseguiti nell'arco di tale periodo fiscale e qualora comprouvi che nello Stato della sua residenza i redditi, prodotti in RS sono esentasse o non imponibili (art. 116 della Legge ZDoh-2).

Il residente di un altro Paese comunitario o del SEE è tenuto a presentare, come prova dell'adempimento dei requisiti di cui sopra, all'organo tributario, insieme alla dichiarazione IRPEF, anche la Domanda – compilata e approvata da parte dell'organo tributario dello Stato di residenza – per esercitare il diritto alle agevolazioni fiscali, pubblicata sulle pagine web della FURS insieme alle istruzioni per la compilazione.

Il contribuente residente di un altro Stato dell'UE ovvero del SEE, è tenuto a presentare la dichiarazione IRPEF per il 2019 entro e non oltre 02 agosto 2020.

I dati relativi ai redditi vanno riportati nei quadri contrassegnati dai codici analoghi a quelli indicati negli estratti trasmessi ai contribuenti nel mese di gennaio 2020 da parte degli erogatori dei redditi e dalla FURS.

I redditi soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche devono essere dichiarati anche qualora l'erogatore ovvero la FURS non abbia trasmesso tutti i dati relativi.

Nella dichiarazione non vanno riportati i redditi che ai sensi della Legge ZDoh-2 non sono soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche:

1. eredità;
2. legati, salvo quelli percepiti da persona fisica in relazione all'esercizio dell'attività di cui all'articolo 46 della presente legge;
3. donazioni percepite da parte della persona fisica che non risulta essere datore di lavoro del donatario (o da persona collegata con il datore di lavoro) o datore di lavoro della persona collegata con il donatario, salvo le donazioni percepite da persona fisica in relazione all'esercizio dell'attività di cui all'articolo 46 della presente legge;
4. vincite da giochi aleatori ai sensi della legge che disciplina i giochi aleatori;
5. pagamenti corrisposti alla persona fisica in base all'assicurazione contro malattie, infortuni o invalidità che la legge recante disciplina dell'attività assicurativa non annovera fra le assicurazioni obbligatorie, o pagamenti corrisposti in base all'assicurazione contro i danni causati al patrimonio personale;
6. beni o utili percepiti dalla persona fisica conseguentemente ai trasferimenti fra la propria impresa, nell'ambito della quale esercita un'attività autonoma, e la propria economia familiare o conseguentemente alla cessazione di tale attività. La disposizione di cui sopra non

pregiudica gli obblighi della persona fisica in oggetto, la quale esercita l'attività ai sensi del capitolo III.3. della ZDoh-2.

7. beneficio, concesso alla persona fisica all'acquisto di merci o servizi, compreso il ricevimento occasionale di merci o servizi aggiuntivi, se tale beneficio può essere raggiunto da tutti i clienti e alle medesime condizioni e non è in relazione al rapporto di lavoro o all'attività della persona fisica.

I dati relativi ai redditi erogati in valuta estera devono essere indicati nella dichiarazione in euro. L'importo del reddito e dell'imposta, delle spese e dei contributi versati o computati all'estero, va calcolato applicando il tasso di cambio praticato dalla Banca di Slovenia. Il calcolo viene eseguito applicando il [tasso di cambio](#), valido alla data di conseguimento del reddito o alla data in cui sono insorte le spese.

Non è necessario allegare la documentazione comprovante la veridicità dei dati indicati nella dichiarazione, salvo che non sia espressamente richiesto (p.es. nel caso di redditi, percepiti dall'estero o quando si chiede l'applicazione delle spese effettive ...).

La documentazione che ha un impatto sulla responsabilità del soggetto passivo deve essere conservata per almeno cinque anni dopo la scadenza dell'anno a cui si riferisce.

La dichiarazione può essere presentata:

- tramite il portale [eDavki](#), se disponete di un certificato di autenticazione digitale (SIGEN-CA, SIGOV-CA, POŠTA@CA, HALCOM CA, AC NLB);
- personalmente presso l'ufficio imposte;
- inviandola per posta (in caso di invio per lettera raccomandata fa fede la data di accettazione all'ufficio postale mentre la dichiarazione inviata per posta ordinaria si ritiene inoltrata entro il termine utile qualora pervenga all'autorità finanziaria entro e non oltre il 31 agosto 2020).

Ciascuna dichiarazione deve essere spedita separatamente ovvero singolarmente.

Codice dello status della dichiarazione

Il contribuente che non ha presentato la dichiarazione delle imposte nel termine previsto per motivi giustificati, può presentare, presso l'organo tributario competente ai sensi dell'art. 62 della Legge sul procedimento tributario, la domanda per la presentazione successiva della dichiarazione delle imposte. La domanda deve contenere l'esposizione dei motivi del ritardo con allegate le prove dei motivi adottati. Si considerano come motivi giustificati le circostanze che il contribuente non ha potuto prevedere o prevenire, tali da rendere possibile la compilazione o la presentazione della dichiarazione delle imposte nella scadenza prevista. La domanda per la presentazione successiva della dichiarazione delle imposte deve essere dal contribuente presentata entro 8 giorni dalla cessazione dei motivi per il ritardo e comunque entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione. Il contribuente è tenuto ad allegare di norma alla domanda per la presentazione successiva della dichiarazione delle imposte la stessa dichiarazione delle imposte. Qualora i motivi che vietano la compilazione o la presentazione della dichiarazione delle imposte, persistono ancora al momento della presentazione della domanda, il contribuente può presentare la domanda per la presentazione successiva della dichiarazione delle imposte senza allegare la dichiarazione; in questo caso è tenuto ad indicare la scadenza, entro la quale presenterà la dichiarazione. Qualora l'organo tributario conceda in questo caso la presentazione della dichiarazione dopo la scadenza del termine prescritto, tale termine per la presentazione della dichiarazione viene disposto con un provvedimento. Il contribuente che presenta la dichiarazione dopo la scadenza del termine previsto ai sensi dell'art. 62 della sul procedimento tributario, è tenuto ad indicare nella rubrica "Codice dello status della dichiarazione" il numero 1 (presentazione dopo la scadenza del termine).

Qualora il contribuente non presenti la dichiarazione delle imposte nel termine previsto, non adempiendo ai criteri per la presentazione della dichiarazione dopo la scadenza del termine previsto, o qualora abbia riportato nella dichiarazione, in base alla quale l'autorità finanziaria ha già emesso il provvedimento di calcolo, dei dati non veritieri, non corretti o non esaustivi, lo stesso potrà presentare - ai sensi dell' art. 63 della sul procedimento tributario, entro e non oltre il momento di notifica del provvedimento di calcolo o entro l'avvio del controllo ispettivo tributario o entro l'avvio della procedura relativa alla contravvenzione o del procedimento tributario - la dichiarazione delle imposte in base all'autodichiarazione. Ai sensi dell'art. 396 della sul procedimento tributario, il contribuente che presenta la dichiarazione delle imposte in base all'autodichiarazione non viene sanzionato per la contravvenzione se versa l'imposta calcolata in base all'autodichiarazione. Il contribuente che presenta la domanda in base all'autodichiarazione ai sensi dell'art. 63 della sul procedimento tributario è tenuto ad inserire nella rubrica "Codice dello status della dichiarazione" il numero 2 (autodichiarazione).

Con l'emendamento ZDavP-2L, in vigore dal 01.07.2019 in poi, si stabilisce che la presentazione di una dichiarazione dei redditi in base all'autodichiarazione non è più possibile quando si verifica una delle seguenti circostanze.

- notifica di un appropriato o decisione.
- inizio di controllo ispettivo tributario,
- inizio della procedura relativa alla contravvenzione o del procedimento tributario
- inizio di procedimenti criminali.

L'emendamento ZDavP-2L stabilisce inoltre che la correzione di una dichiarazione dei redditi di autodichiarazione non è più consentita se la decisione è già stata emessa e notificata, ma solo il deposito di una dichiarazione di autocertificazione in caso di ritardo nel termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Ai sensi dell'art. 64 della sul procedimento tributario, il contribuente può rettificare la dichiarazione delle imposte presentata all'autorità finanziaria. La dichiarazione delle imposte può essere corretta entro e non oltre la notifica del provvedimento di calcolo. Il contribuente che presenta la rettifica della dichiarazione presentata in precedenza prima della notificazione del provvedimento di calcolo è tenuto ad inserire nella rubrica "Codice dello status della dichiarazione" il numero 3 (rettifiche precedenti all'emissione del provvedimento).

DATI RELATIVI AL CONTRIBUENTE

Nella presente sezione vanno iscritti i dati relativi al contribuente

Il contribuente che risulta essere stato residente della RS solo per un determinato periodo dell'anno 2019 indica il mese dell'inizio e della fine del periodo (con il corrispondente numero) in cui è stato residente della RS.

Il residente di uno Stato membro dell'UE o dello SEE (ad esclusione della RS) che nell'anno 2019 abbia adempiuto ai requisiti ai fini dell'applicazione dell'agevolazione per i residenti degli Stati membri dell'UE o dello SEE (articolo 116 della ZDoh-2), deve cerchiare la risposta »Sì«.

Il contribuente riconosciuto invalido al 100 per cento che usufruisce del diritto alle cure e all'assistenza altrui in base al provvedimento dell'Istituto di assicurazione pensionistica e di invalidità della Slovenia (in seguito ZPIZS), del Centro di assistenza sociale o dell'organo amministrativo comunale competente per l'assistenza a ex combattenti e invalidi di guerra, deve cerchiare la risposta »Sì«.

Il dato che nei confronti del contribuente che presenta la dichiarazione, un altro contribuente ha fatto valere l'agevolazione per i familiari a carico, è di mera natura informativa ed è inteso soprattutto come un aiuto ai contribuenti affinché se lo ricordino.

Se alla determinazione dell'imposta sul reddito annuale un altro contribuente ha fatto valere nei confronti del contribuente, che presenta la dichiarazione, l'agevolazione per i familiari a carico, per questo periodo quest'ultimo non ha diritto all'agevolazione generale.

Il contribuente può specificare nella rubrica »Note« eventuali ulteriori chiarimenti riguardo ai redditi, alle agevolazioni o altri dati dichiarati e indicare nella rubrica »Allegati« i documenti che allega alla dichiarazione.

Al termine, il contribuente indica il luogo e la data della compilazione della dichiarazione e vi appone la propria firma.

1000 Redditi di lavoro dipendente e di pensione

I redditi di lavoro dipendente e di pensione comprendono tutti i redditi percepiti dal lavoratore da un datore di lavoro o da altro soggetto, relativi al pregresso o attuale rapporto di lavoro dipendente.

I dati relativi ai redditi di lavoro dipendente percepiti dal residente in qualità di impiegato presso le istituzioni delle Comunità europee, la Banca centrale europea, la Banca europea per gli Investimenti, o il Fondo europeo per gli investimenti non vanno riportati nella dichiarazione a condizione che l'imposta su tali redditi sia stata versata nelle istituzioni delle Comunità europee, nella Banca centrale europea, nella Banca europea, nella Banca europea per gli investimenti o nel Fondo europeo per gli investimenti (istituzioni EU). Questi contribuenti hanno il obbligo in Slovenia a pagare l'imposta sul reddito personale su qualsiasi altro reddito imponibile conseguito in o fuori dalla Slovenia. I redditi da lavoro, da cui si pagano le imposte sul reddito nelle istituzioni dell'UE, non devono essere dichiarati in Slovenia. Nel caso i contribuenti comunque prevedono questi redditi, sono completamente esenti dalla tassazione, il che significa che non sono inclusi nella base imponibile per la determinazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, né vengono presi in considerazione nel calcolo dell'importo delle imposte sul reddito.

1100 Redditi di lavoro dipendente

1101 Stipendi, indennità e rimborsi delle spese connesse alla prestazione di lavoro

Nella casella »Reddito« occorre riportare: i dati relativi al salario, indennità ed ogni altro corrispettivo per le prestazioni lavorative svolte, comprese le provvigioni. Qui vanno riportati anche i dati concernenti i redditi di questo genere corrisposti in base al provvedimento giudiziario (al netto degli interessi di mora). I rimborsi delle spese connesse alla prestazione di lavoro (contributo mensa, spese viaggio da e per il luogo di lavoro, diarie, rimborso spese viaggio e pernottamento in viaggio di lavoro, contributo per il lavoro fuori sede, indennità di trasferta) vanno indicati solamente per la parte eccedente gli importi che ai sensi della [disposizione](#) del Governo della RS (Decreto sul trattamento fiscale dei rimborsi delle spese ed altri redditi da lavoro dipendente) non concorrono a formare l'imponibile.

Nel caso si è ricevuto uno stipendio, rimborso per lo stipendio o un altro reddito per il lavoro svolto all'estero e pagato da un datore di lavoro straniero e tale reddito include anche il rimborso delle spese per i pasti e le spese di trasporto sul lavoro (reddito intero) è necessario tali rimborsi detrarre dall'intero reddito e scrivere solo la differenza. Questa è evidente dai dati compresi nel quadro "dati aggiuntivi sui redditi percepiti dall'estero" (dall'importo che si trova nello spazio "reddito" si detrae l'importo che si trova nello spazio "costi"). A seguito della modifica dell'articolo 45 della Legge ZDoh-2, tali rimborsi non sono più considerati come costi relativi all'acquisizione di reddito, ma come un reddito che non si include nella base imponibile. Si dichiara anche la parte dello stipendio conseguito dalla prestazione aziendale che supera l'ammontare dell'ultimo salario medio mensile noto dei dipendenti nella Repubblica di Slovenia se la retribuzione per le prestazioni aziendali è stata versata una volta nel corso dell'anno a tutti i legittimi lavoratori, a condizione che il diritto al pagamento sia determinato in un atto del datore di lavoro o nel contratto collettivo.

Nel caso di lavoratore distaccato all'estero, ricercatore o lavoratore distaccato sulla base dell'atto relativo al distacco dei lavoratori tra soggetti collegati, nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 45.a della legge ZDoh-2, occorre riportare l'importo del reddito percepito che supera l'importo esente di cui all'articolo 45.a, comma 1, della legge ZDoh-2.

Ai sensi dell'articolo 45.a della legge ZDoh-2 si può chiedere una riduzione mensile della base imponibile, riducendo la base imponibile del 20% dello salario o dell'indennità nel limite massimo di 1.000 eur al mese. Si ritiene un lavoratore distaccato all'estero colui che risponde alle seguenti condizioni:

1. il lavoratore è distaccato dalla Slovenia o in Slovenia,
2. il distacco ha una durata ininterrotta di almeno 30 giorni,
3. il luogo di svolgimento abituale del lavoro prima del distacco è situato a una distanza di itinerario stradale di oltre 200 chilometri dalla sede di distacco,
4. il lavoratore non era residente della Repubblica di Slovenia negli ultimi 5 anni precedenti la data del primo distacco,
5. il salario per il lavoro nel contesto del distacco, come garantito nel contratto di lavoro, corrisponde almeno a 1,5 volte del salario medio annuo noto più recente dei lavoratori dipendenti in Slovenia, pubblicato dall'Istituto nazionale di statistica della Repubblica di Slovenia, calcolato sulla base di un mese.

Ai sensi dell'articolo 45.a, comma 2, della legge ZDoh-2 un distacco all'estero può essere considerato tale se risponde alle seguenti condizioni:

1. il lavoratore è distaccato fuori dallo Stato in cui è stabilito il datore di lavoro,
2. il distacco viene effettuato in forza di un contratto di lavoro stipulato conformemente al diritto dello Stato dal quale avviene il distacco,
3. il contratto di lavoro è stipulato tra il datore di lavoro stabilito nello Stato dal quale avviene il distacco e nel quale esercita effettivamente la sua attività e il lavoratore che abitualmente effettua un'attività lavorativa per il datore di lavoro nello Stato in cui è stabilito il datore di lavoro,
4. il contratto di lavoro è stipulato per un'attività lavorativa nell'ambito dell'attività esercitata dal datore di lavoro nello Stato del distacco in nome e per conto del datore di lavoro di cui al punto 3 in forza di un contratto tra il datore di lavoro e il destinatario dei servizi,
5. per l'intera durata del distacco, il lavoratore svolge la sua attività lavorativa sotto la direzione e la supervisione del datore di lavoro che procede al distacco.

Nella casella »Contributi« occorre riportare:

l'importo complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori computati durante l'anno.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare: l'importo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare:

l'importo dell'imposta pagata all'estero. In questo caso bisogna allegare alla dichiarazione anche i documenti comprovanti la sussistenza dell'obbligo tributario ovvero l'avvenuto versamento dell'imposta all'estero. Si considerano documenti idonei a tal fine i documenti rilasciati dal organo tributario dello Stato estero o altri documenti comprovanti la sussistenza dell'obbligo tributario o l'avvenuto versamento dell'imposta all'estero. I documenti allegati devono essere (di regola) tradotti in lingua slovena. Se entro il termine utile per la presentazione della dichiarazione non si dispone ancora di tali documenti, dovranno essere presentati senza indugio all'autorità tributaria appena ricevuti ovvero ottenuti.

Bisogna compilare anche il quadro "Informazioni ulteriori relative ai redditi prodotti all'estero" (pagina 3 del modello).

1102 Benefici accessori

Nella casella »Reddito« occorre riportare: i dati relativi ai redditi percepiti sotto forma di benefici accessori garantiti al contribuente o ad un suo membro familiare da parte del datore di lavoro.

Se in relazione al rapporto di lavoro si ha percepito solamente questo tipo di reddito, bisogna compilare anche le caselle »Contributi«, »Acconto versato nella RS« e »Imposta estera«, indicando i rispettivi importi computati su questo tipo di reddito. In caso contrario, i contributi, gli acconti versati nella RS e le imposte estere computati sui benefici percepiti risultano già compresi nei quadri 1101, 1108 ovvero 1109.

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare: si veda la pagina 6 delle presenti istruzioni.

1103 Indennità per ferie

Nella casella »Reddito« occorre riportare:

L'importo totale dell' indennità per ferie (anche se percepita in base al provvedimento giudiziario, in tal caso gli interessi di mora non vengono annotati).

Nella procedura di valutazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'importo dell'indennità per ferie, superiore al 100% della retribuzione media annua dei dipendenti in Slovenia, calcolata su base mensile, per il 2019 è incluso nella base imponibile, secondo l'Ufficio statistico della Repubblica di Slovenia, ridotto di una percentuale proporzionale dei contributi previdenziali deve essere pagato dal dipendente sulla base di norme speciali, in base alla percentuale di tale reddito inclusa nella base imponibile.

Nella casella »Contributi« occorre riportare:

l' importo dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori, che sono stati calcolati dalla indennità per ferie, se l' importo dell' indennità percepita al momento della sua erogazione eccedeva il 100 per cento del salario medio percepito nel penultimo mese dai dipendenti nella RS.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare: l'importo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare: si veda la pagina 6 delle presenti istruzioni.

Una descrizione più dettagliata della compilazione dei campi per il codice reddito 1103, se hai ricevuto un assegno di vacanza dall'estero, può essere trovata negli esempi di [documento di corretto completamento del modulo di ricorso contro il calcolo informativo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche per le ferie annuali \(codice dei redditi 1103\)](#).

1104 Premi e indennità di anzianità, trattamento di fine rapporto e sussidi di solidarietà

Nella casella »Reddito« occorre riportare:

i dati relativi ai premi di anzianità, al trattamento di fine rapporto o al sussidio di solidarietà percepiti. Va indicata solamente la differenza degli importi ai sensi della norme del Governo della RS ([Decreto sul trattamento fiscale dei rimborsi delle spese ed altri redditi da lavoro dipendente](#)) che non si includono nella base imponibile.

Nella casella »Contributi« occorre riportare:

l'importo complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori computati.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare:
l'importo complessivo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare:
si veda la pagina 6 delle presenti istruzioni.

1105 Premi di assicurazione pensionistica e di invalidità addizionale volontaria

Nella casella »Reddito« occorre riportare:

i dati relativi ai premi per l'assicurazione pensionistica addizionale volontaria versati, in parte o per intero, dal datore di lavoro nell'anno 2019. Tale importo va indicato solamente per la parte eccedente l'importo massimo dei premi stabilito dalla ZDoh-2 che non rientra nell'imponibile (e cioè l'importo che supera il 24 per cento dei contributi obbligatori per l'assicurazione pensionistica e di invalidità del contribuente ovvero i 2.819,90 euro).

Nella casella »Contributi« occorre riportare:

l'importo complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori computati.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare:

l'importo complessivo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare:
si veda la pagina 6 delle presenti istruzioni.

1106 Pensioni da contribuzione previdenziale obbligatoria

Nella casella »Reddito« occorre riportare:

il dato relativo alla pensione erogata nell'arco del 2019 dall'Istituto per l'assicurazione pensionistica e di invalidità della Repubblica di Slovenia (indicare anche la pensione statale, l'assegno sostitutivo della pensione di reversibilità e il sussidio spettante ai vedovi, l'integrazione per la ricreazione) ed alla pensione percepita dall'estero.

Nella casella »Contributi« occorre riportare:

l'importo complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori computati.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare:

l'importo complessivo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare:
si veda la pagina 6 delle presenti istruzioni.

1107 Indennità percepite dall'assicurazione pensionistica e di invalidità obbligatoria

Nella casella »Reddito« occorre riportare: il dato relativo alle indennità percepite in base all'assicurazione pensionistica e di invalidità erogate nell'arco del 2019 dall'Istituto per l'assicurazione pensionistica e di invalidità della Repubblica di Slovenia. Bisogna indicare anche i dati relativi ai redditi analoghi percepiti dall'estero.

Nella casella »Contributi« occorre riportare: l'importo complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori computati.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare:

l'importo complessivo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare:

si veda la pagina 6 delle presenti istruzioni.

1108 Indennità ed altri redditi percepiti dall'assicurazione sociale obbligatoria

Nella casella »Reddito« occorre riportare:

i dati relativi alle indennità ed agli altri redditi percepiti in base all'assicurazione sanitaria (erogati dall'Istituto di assicurazione sanitaria della Slovenia), all'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione (erogati dall'Istituto di collocamento della RS) e in base alle disposizioni regolanti la tutela della maternità e della paternità (erogati dal Ministero del lavoro, famiglia, affari sociali e pari opportunità). Bisogna indicare anche i dati relativi ai redditi analoghi percepiti dall'estero.

Nella casella »Contributi« occorre riportare:

l'importo complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori computati.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare:

l'importo complessivo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare:

si veda la pagina 6 delle presenti istruzioni.

1109 Altri redditi di lavoro dipendente

Nella casella »Reddito« occorre riportare: i dati relativi alle indennità ed altri redditi imponibili percepiti in relazione al rapporto di lavoro ai sensi della ZDoh-2 che non rientrano fra i redditi sopra specificati. Per esempio: trattamento di fine rapporto e altri redditi connessi alla cessazione del rapporto di lavoro; indennità legate alle condizioni speciali concernenti il rapporto di lavoro ovvero alle modifiche di tali condizioni; emolumenti percepiti in sostituzione dei redditi di lavoro la cui erogazione è stata temporaneamente sospesa; redditi da diritti d'autore derivanti dalla prestazione eseguita nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato; proventi derivanti da utili di partecipazione connessi al rapporto di lavoro; reddito percepito per incarichi dirigenziali o

incarichi dirigenziali e di controllo all'interno del soggetto economico; redditi erogati imponibili come redditi derivanti dal rapporto di lavoro ai sensi della Legge sulla partecipazione dei lavoratori dipendenti all'utile – [ZUDDob](#). Bisogna indicare, altresì, le indennità ricevute per l'utilizzo di propri attrezzi, macchine o oggetti, le indennità per l'utilizzo di propri mezzi per il lavoro svolto presso il proprio domicilio, ma solamente per la parte eccedente l'importo che ai sensi della ZDoh-2 non rientra nell'imponibile.

Nella presente casella vanno indicati anche i dati relativi a:

- corresponsione parziale per perdita di guadagno percepita ai sensi della Legge sulla tutela della maternità e della paternità e sugli assegni familiari (erogati dal Ministero del lavoro, famiglia, affari sociali e pari opportunità),
- corresponsione parziale per perdita di guadagno percepita ai sensi della Legge sull'assistenza sociale (erogati dal Comune competente),
- compenso percepito in qualità di studente di scuola secondaria o universitario per praticantato obbligatorio, se tale compenso eccede l'importo massimo stabilito dal Governo della RS (Decreto sul trattamento fiscale dei rimborsi delle spese ed altri redditi da lavoro dipendente) - va indicata solamente la differenza per la parte eccedente dell'importo non imponibile, ovvero sopra l'importo di 172 EUR),
- emolumento erogato dal Fondo pubblico di garanzia, mantenimento e invalidità della RS, percepito successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro a seguito dell'avvio della procedura concorsuale (fallimento, concordato preventivo) nei confronti del

datore di lavoro ovvero della cancellazione dell'impresa ai sensi della Legge sulla gestione finanziaria delle imprese (il dato relativo all'importo erogato a titolo di assegno sostitutivo degli alimenti da parte del Fondo pubblico di garanzia, mantenimento e invalidità della RS non va riportato nella presente rubrica),

- pensione percepita sotto forma di rendita mensile (comprese le rendite per pensionamento

anticipato degli agricoltori). Nella presente casella non vanno, tuttavia, riportati i dati relativi a tale rendita, se risulta erogata ai sensi della Legge sul primo fondo pensionistico della RS e sulla trasformazione delle società d'investimento autorizzate,

- redditi di titolari di una carica eletti o nominati negli organi del potere legislativo, esecutivo e giudiziario in RS o negli organi degli enti locali, se percepiscono lo stipendio per la predetta carica,

- compenso percepito in qualità dell'apprendista per il l'attività pratica obbligatoria, se tale compenso eccede l'importo massimo stabilito dal Governo della RS (Decreto sul trattamento fiscale dei rimborsi delle spese ed altri redditi da lavoro dipendente), che non sono imputati alla base imponibile (va indicata solamente la differenza per la parte eccedente dall'importo indicato per singolo anno scolastico).

Bisogna indicare anche i dati relativi ai redditi analoghi percepiti dall' estero.

Nella casella »Contributi« occorre riportare:

l'importo complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori computati.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare:

l'importo complessivo dell' acconto d' imposta computato durante l' anno.

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare:

si veda la pagina 6 delle presenti istruzioni.

Nella casella »Spese effettive« occorre riportare:

i relativi dati se si chiede l'applicazione delle spese effettivamente sostenute in relazione al lavoro a domicilio comprovate da documenti e appositi registri. In questo caso bisogna riportare nel quadro »Reddito« l'importo complessivo percepito a titolo d'indennità per l' utilizzo di propri mezzi per il lavoro svolto presso il proprio domicilio. Il contribuente è tenuto ad allegare alla dichiarazione l'eventuale documentazione comprovante per la richiesta di detrazione dell'imposta per le spese effettive.

1110 Reddito per la gestione della società (base dell'assicurazione codice 040)

Nella casella »Reddito« scrivete: tutte le entrate provenienti dalla gestione di società, eventuali redditi in natura (bonus) e rimborsi di spese che superino la somma dell'imposta sul reddito. Indicate inoltre i dati su redditi simili ricavati all'estero.

Nella casella »Contributi« scrivete:

la somma totale dei contributi previdenziali obbligatori calcolati.

Nella casella »Acconti nel bilancio della RS« scrivete: la somma dell'acconto totale di imposta sul reddito versata durante l'anno.

Nella casella »Imposte estere« scrivete: vedi

il testo a pagina 6 delle istruzioni.

1200 Redditi derivanti da rapporti di lavoro sulla base di altre forme contrattuali

1210 Redditi conseguiti da studenti di scuola secondaria o universitari tramite organizzazioni autorizzate

1211 Redditi conseguiti da studenti di scuola secondaria, aventi diritto all'agevolazione particolare

Bisogna iscrivere i dati relativi ai redditi da lavoro temporaneo o occasionale, svolto tramite organizzazioni autorizzate all'esercizio di attività di mediazione per il lavoro studentesco o tramite l'Ufficio di collocamento della Repubblica di Slovenia, che esercita l'attività di mediazione per il lavoro studentesco ai sensi della normativa sui rapporti di lavoro, percepiti per il lavoro nel periodo in cui venivano soddisfatti i requisiti per l'agevolazione speciale.

Nella casella »Reddito« occorre riportare:

i dati relativi ai redditi percepiti, compresi i benefici e i rimborsi delle spese.

Nella casella «Contributi» occorre riportare:

la somma totale dei contributi dei dipendenti obbligatori calcolati.

Nella casella »Spese forfettarie e spese effettive« occorre riportare: le spese forfettarie nella misura del 10 per cento del reddito e le spese effettive di viaggio e pernottamento connesse alla prestazione di lavoro ovvero servizi. Se fate valere le spese effettive di viaggio e di pernottamento, occorre riportare nella casella la somma delle spese forfettarie nella misura del 10 per cento e delle spese effettive. La deduzione delle spese effettive può essere richiesta solo in base ai documenti comprovanti tali oneri (fatture) e fino ad un importo massimo stabilito dal Governo della RS ([Decreto sul trattamento fiscale dei rimborsi delle spese ed altri redditi da lavoro dipendente](#)) ai sensi dell'articolo 44 della ZDoh- 2. I documenti comprovanti le spese effettive devono essere allegati alla dichiarazione.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare:

l'importo complessivo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

1212 Redditi conseguiti da studenti di scuola secondaria o universitari, non aventi diritto all'agevolazione particolare

Bisogna iscrivere i dati relativi ai redditi da lavoro temporaneo o occasionale, svolto tramite organizzazioni autorizzate all'esercizio di attività di mediazione per il lavoro studentesco o tramite l'Ufficio di collocamento della Repubblica di Slovenia, che esercita l'attività di mediazione per il lavoro studentesco ai sensi della normativa sui rapporti di lavoro, percepiti per il lavoro svolto nel periodo di mancato adempimento dei requisiti previsti per l'agevolazione particolare. In questo quadro si riportano anche retribuzioni erogate al partecipante della formazione per adulti che nel periodo del lavoro non fruiva dello status di alunno, di studente di scuola secondaria o universitario.

Nella casella »Reddito« occorre riportare:

i dati relativi ai redditi, compresi i benefici, percepiti.

Nella casella «Contributi» occorre riportare:

la somma totale dei contributi previdenziali obbligatori calcolati.

Nella casella »Spese forfettarie e spese effettive« occorre riportare:

le spese forfettarie nella misura del 10 per cento del reddito e le spese effettive di viaggio e pernottamento connesse alla prestazione di lavoro ovvero servizi. Se fate valere le spese effettive di viaggio e di pernottamento, occorre riportare nella casella la somma delle spese forfettarie nella misura del 10 per cento e delle spese effettive. La deduzione delle spese effettive può essere richiesta solo in base ai documenti comprovanti tali oneri (fatture) e fino ad un importo massimo stabilito dal Governo della RS ([Decreto sul trattamento fiscale dei rimborsi delle spese ed altri redditi da lavoro dipendente](#)) ai sensi dell'articolo 44 della ZDoh- 2. I documenti comprovanti le spese effettive devono essere allegati alla dichiarazione.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare:
l'importo complessivo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

1220 Redditi di soggetti che prestano servizio o attività religiosa

Nella casella »Reddito« occorre riportare:

i dati relativi al reddito previsto dal [Decreto](#) sulla determinazione dei redditi di soggetti che prestano servizio o attività religiosa derivanti dal rapporto specifico con la comunità religiosa.

Nella casella »Contributi« occorre riportare: i dati relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori versati in qualità di soggetto che presta servizio o attività religiosa ai sensi della normativa speciale. Bisogna indicare, comunque, solo l'importo versato a titolo di contributi sociali corrisposto da parte dello stesso contribuente.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare: l'importo complessivo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

1230 Altri redditi derivanti da rapporti di lavoro sulla base di altre forme contrattuali

Nella casella »Reddito« occorre riportare: i dati relativi agli altri redditi derivanti da altre forme contrattuali o da rapporti di altro tipo, che non sono redditi di lavoro dipendente ai sensi della legge ZDoh-2, compresi i benefici e i rimborsi delle spese per esempio: pagamento per il lavoro dei sindaci che espletano la carica in via non professionale, i redditi connessi alla creazione di un'opera d'ingegno e i redditi connessi all'esecuzione di un'opera o di uno spettacolo folcloristico tutelati dal diritto d'autore, indipendentemente dal tipo di contratto in base al quale si percepisce il compenso, i gettoni di presenza, i premi per i membri del consiglio di sorveglianza, i compensi per i periti, consulenti o interpreti giudiziari, i compensi per il lavoro svolto occasionalmente in base alla richiesta e con i mezzi del tribunale o del datore di lavoro, reddito dal lavoro personale complementare e altro. Va riportato anche qualsiasi altro reddito derivante da prestazione d'opera indipendente, non considerata quale reddito da esercizio di attività o connesso all'attività.

Nella casella »Spese forfettarie e spese effettive« occorre riportare:

le spese forfettarie nella misura del 10 per cento del reddito e le spese effettive di viaggio e pernottamento connesse alla prestazione di lavoro ovvero servizi. Se fate valere le spese effettive di viaggio e di pernottamento, occorre riportare nella casella la somma delle spese forfettarie nella misura del 10 per cento e delle spese effettive. La deduzione delle spese effettive può essere richiesta solo in base ai documenti comprovanti tali oneri (fatture) e fino ad un importo massimo stabilito dal Governo della RS ([Decreto](#) sul trattamento fiscale dei rimborsi delle spese ed altri redditi da lavoro dipendente) ai sensi dell'articolo 44 della ZDoh- 2. I documenti comprovanti le spese effettive devono essere allegati alla dichiarazione.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare: l'importo complessivo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare:

si veda la pagina 6 delle presenti istruzioni.

Nella casella »Contributi« occorre riportare:

la somma totale dei contributi previdenziali obbligatori calcolati nel corso dell'anno / durante l'esercizio.

2000 Redditi da esercizio di attività

La presente sezione deve essere compilata solo dai contribuenti che conseguono reddito da esercizio di attività.

I contribuenti la cui base imponibile relativa ai redditi da esercizio di attività viene determinata sulla base degli effettivi introiti e spese, specificano l'utile conseguito redigendo il rendiconto fiscale da presentare all' autorità competente entro il 31 marzo dell'anno corrente per l'anno precedente.

2100 Utile determinato in base al rendiconto fiscale

Nella casella »Reddito« occorre riportare: l'importo indicato al numero progressivo 16 del modello per il rendiconto fiscale ai fini della determinazione dell'acconto d'imposta sul reddito da esercizio di attività dalla sezione

V. CALCOLO DELL'ACCONTO D'IMPOSTA SUL REDDITO DA ESERCIZIO DI ATTIVITÀ (EFFETTIVO).

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare: l'importo indicato al numero progressivo 20 del modello per il rendiconto fiscale ai fini della determinazione dell'acconto d'imposta sul reddito da esercizio di attività dalla sezione V. CALCOLO DELL'ACCONTO D'IMPOSTA SUL REDDITO DA ESERCIZIO DI ATTIVITÀ (EFFETTIVO).

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare:

l'importo indicato al numero progressivo 21 del modello per il rendiconto fiscale ai fini della determinazione dell'acconto d'imposta sul reddito da esercizio di attività (di seguito: l'acconto) dalla sezione V. CALCOLO DELL'ACCONTO D'IMPOSTA SUL REDDITO DA ESERCIZIO DI ATTIVITÀ (EFFETTIVO).

Qualora l'imposta estera non è stata fatta valere, bisogna iscrivere l'importo che in questo caso verrebbe iscritto al numero progressivo 20.

3000 Reddito derivante da attività primaria agricola e selvicolturale

3100 Reddito derivante da attività primaria agricola e selvicolturale

Nella casella «Reddito» occorre riportare: le entrate provenienti dall'attività agricola prevalente e da quella forestale prevalente calcolate per l'anno 2019 e diminuite dell'importo della rendita catastale sui terreni per il quale, per l'anno corrente, sono state considerate esenzioni fiscali. Troverete i dati nella certificazione di imposta o nella notifica sulle entrate provenienti dall'attività agricola prevalente e da quella forestale prevalente (di seguito notifica) dell'organo tributario.

Troverete i dati delle entrate provenienti dall'attività agricola prevalente e da quella forestale prevalente nella certificazione di imposta o nella notifica, nella rubrica, dove è determinata la base imponibile nel 2019, come la somma dell'imponibile fiscale del reddito proveniente dalla rendita catastale, 70 per cento della valutazione forfettaria delle entrate su arnia e altri redditi, provenienti dall'attività primaria agricola e selvicolturale. Bisogna iscrivere il reddito che si trova nella casella »SKUPAJ« (Totale).

In questa casella bisogna riportare anche il reddito da attività agricola e selvicolturale conseguito all'estero, l'ammontare del quale viene stabilito in base alla valutazione forfettaria dell'imponibile. Qualora il reddito da attività agricola conseguito all'estero venga determinato sulla base degli effettivi introiti e spese o sulla base degli introiti effettivi tale reddito deve essere riportato quale reddito da esercizio di attività conseguito all'estero nel quadro 2100.

Nella casella »Contributi« occorre riportare:

l'importo dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori relativi all'esercizio di attività primaria agricola e selvicolturale versati per finalità previdenziali ed assistenziali a favore del contribuente. Il dato da indicare può essere rilevato dalla delibera o dalla comunicazione dell' autorità finanziaria.

Nella casella occorre riportare anche il tributo computato per la manutenzione delle strade forestali per l'anno 2019 e la compensazione computata per coprire dei costi operativi e di manutenzione dei sistemi di irrigazione e drenaggio per l'anno 2019. Il dato da indicare può essere rilevato dalla delibera sulla determinazione dell'onere o dalla notifica dell'autorità finanziari.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare: importo dell'acconto d'imposta computato da reddito derivante da attività primaria agricola e selvicolturale, che può essere rilevato dalla delibera o dalla comunicazione dell' autorità finanziaria.

Nella casella »Imposta estera « occorre riportare: si veda la pagina 6 delle presenti istruzioni.

Procedura per la richiesta per il riconoscimento dell'agevolazione per gli investimenti nell'attività agricola di base e nell'attività forestale di base:

I contribuenti che realizzano redditi derivanti dall'attività agricola di base e quella forestale di base e desiderano far valere l'agevolazione per gli investimenti nelle immobilizzazioni e nell'attrezzatura relativamente all'attività agricola di base e quella forestale di base nell'ambito

del nucleo familiare agricolo o della comunità agraria sono tenuti a presentare anche il modulo compilato della [Domanda per far valere l'agevolazione per gli investimenti nell' attività agricola di base e quella forestale di base.](#)

4000 Reddito patrimoniale

4200 Reddito derivante dalla cessione di diritti patrimoniali

Nella casella »Reddito« occorre riportare:

il dato relativo al reddito derivante dalla cessione di diritti patrimoniali, conseguito mediante la cessione di utilizzazione ovvero di sfruttamento o mediante la cessione del diritto di utilizzazione ovvero del diritto di sfruttamento del diritto d'autore patrimoniale e del diritto patrimoniale dell'esecutore/interprete, dell'invenzione, design, marchio, migliorie tecniche, progetto, formula, processo produttivo, di diritti ovvero patrimonio simili e informazioni legate alle conoscenze ed esperienze nell'ambito tecnologico, commerciale o scientifico, a prescindere dal fatto se tali opere d'ingegno ovvero diritti siano brevettati o protetti formalmente ai sensi di legge, del nome personale, dello pseudonimo o di diritti simili.

Nella casella »Spese forfettarie« occorre riportare: il dato relativo alle spese forfettarie nella misura del 10 per cento di ogni singolo reddito conseguito mediante la cessione di diritto patrimoniale. Le spese forfettarie non sono riconosciute in deduzione al proprietario del diritto patrimoniale qualora il proprietario non coincida con l'autore, l'esecutore/interprete ovvero altra persona che ha creato l'opera d'ingegno oggetto del diritto patrimoniale, e nemmeno nel caso della cessione di utilizzazione ovvero di sfruttamento o di cessione del diritto di utilizzazione ovvero del diritto di sfruttamento del nome personale, dello pseudonimo o diritto simile.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare: l'importo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare: si veda la pagina 6 delle presenti istruzioni.

6000 Altri redditi

6100 Donazioni

Non sono assoggettate all'imposta sul reddito le donazioni ricevute da persone fisiche.

Nella casella »Reddito« occorre riportare: il dato sul valore complessivo delle donazioni ricevute nell'anno 2019. Bisogna riportare i dati relativi ad ogni singola donazione di valore superiore ai 42 euro (in questo caso concorre a formare l'imponibile il valore complessivo della donazione) e le donazioni ricevute nel 2019 dallo stesso donante il cui valore complessivo eccede gli 84 euro (in questo caso l'imponibile è costituito dal valore complessivo di tali donazioni a prescindere dal valore di ogni singola donazione).

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare: l'importo complessivo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare: si veda la pagina 6 delle presenti istruzioni.

6200 Ricompense

Nella casella »Reddito« occorre riportare: il dato relativo alle ricompense ricevute ai sensi della legge recante la disciplina delle ricompense statali ovvero ai sensi della legge regolante la realizzazione dell'interesse pubblico nel campo della cultura, erogate dall'Istituto per l'assicurazione pensionistica e di invalidità della Repubblica di Slovenia.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare: l'importo complessivo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

6300 Restanti altri redditi

Nella casella »Reddito« occorre riportare: il dato relativo ai restanti altri redditi. Per restanti altri redditi si intendono tutti i redditi che non si considerano redditi di lavoro dipendente e di pensione, redditi da esercizio di attività, redditi derivanti da attività primaria agricola e selvicolturale, redditi patrimoniali o redditi da capitale, e che non rientrano fra i redditi che ai sensi della ZDoh-2 non si considerano redditi ovvero che non sono redditi esonerati dall'imposta ai sensi della ZDoh-2 e non sono compresi nei redditi contrassegnati dai codici 6100, 6200, 6500 o 6700.

I restanti altri redditi comprendono soprattutto: i premi, i premi in natura e compensi simili (anche i premi e riconoscimenti per opere eccezionali di alto valore quando questi costituiscono reddito erogato regolarmente o compenso per prestazione di lavoro o servizio), le vincite da concorsi a premio che non si annoverano fra i giochi aleatori e in cui la vincita dipende da abilità, sapienza o caso fortuito a condizione che l'ammontare della stessa superi i 42 euro (considerando l'importo complessivo della vincita), le borse di studio erogate da imprese se superano l'importo dello stipendio minimo garantito ovvero – in caso di borsa di studio per corsi di studio all'estero – il 160 per cento dello stipendio minimo (per la parte che eccede l'importo non imponibile), gli introiti erogati in relazione al valore di riscatto ai sensi della Legge sull'assicurazione pensionistica e di invalidità nonché della Legge sull'assicurazione pensionistica addizionale collettiva per gli impiegati pubblici, altri introiti simili. Nel presente quadro bisogna riportare anche i dati relativi agli introiti annuali percepiti ai sensi della Legge sui veterani di guerra, ai sussidi, integrazioni e assegni di invalidità spettanti alle famiglie ai sensi della Legge sugli invalidi di guerra (eccetto assegni di invalidità spettanti alle famiglie e le integrazioni percepiti ai familiari della persona caduta, deceduta o scomparsa durante l'espletamento di obblighi militari o altri obblighi per gli scopi della difesa e della sicurezza della RS durante l'aggressione militare alla RS (1991) o della persona che ha perso la vita, è deceduta o è scomparsa a causa degli avvenimenti durante l'aggressione alla RS (1991) e i familiari della persona che su questa base fa valere lo status di invalido militare di guerra o invalido civile di guerra, dopo la morte di questa persona) ed il dato sull'assegno di invalidità spettanti alle famiglie, percepito dal familiare della persona che ha perso la vita, è deceduta o è scomparsa nelle condizioni previste per il riconoscimento dello status della

vittima di crimini di guerra ai sensi della Legge sulle vittime di crimini di guerra ed il dato sugli introiti imponibili percepiti ai sensi della Legge sulle vittime di crimini di guerra.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare:

l'importo complessivo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare:

si veda la pagina 6 delle presenti istruzioni.

6500 Indennità del volontario per l'utilizzo dei propri mezzi

Nella casella »Reddito« occorre riportare:

l'importo dell'indennità del volontario per l'utilizzo dei propri mezzi.

Nella casella »Spese effettive« occorre riportare:

i relativi dati, se si chiede l'applicazione delle spese effettivamente sostenute in relazione al lavoro volontario. I dati si iscrivono solo se le spese effettive superano i 331,85 euro (20 per cento dello stipendio medio mensile degli occupati nella RS, per il mese di gennaio 2016). Il contribuente è tenuto ad allegare alla dichiarazione l'eventuale documentazione comprovante per la richiesta di detrazione dell'imposta per le spese effettive.

L'importo dell'indennità del volontario per l'utilizzo dei propri mezzi sarà automaticamente diminuito per i 331,85 euro, perciò in caso delle spese effettive non superiori non si iscrive nella dichiarazione.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare: l'importo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare:

si veda la pagina 6 delle presenti istruzioni.

6700 Reddito dal programma di scambio Fulbright

Nella casella »Reddito« occorre riportare:

la somma totale dei redditi dal programma di scambio Fulbright.

Nella casella »Spese effettive« occorre riportare: la somma delle spese effettive quali affitto, spese di viaggio, assistenza sanitaria integrativa, libri di corso ed altre spese direttamente connesse alla collaborazione nel programma di scambio.

I documenti comprovanti le spese effettive devono essere allegati alla dichiarazione.

Nella casella »Acconto versato nella RS« occorre riportare:

l'importo complessivo dell'acconto d'imposta computato durante l'anno.

REDDITI ASSOGGETTATI AD ALIQUOTA MEDIA

Nel presente quadro vanno indicati i dati relativi ai redditi di lavoro dipendente (al netto degli interessi di mora) erogati in virtù di provvedimento giudiziario per l'anno precedente o per più anni pregressi. Tali dati devono essere riportati anche (congiuntamente agli altri redditi di lavoro dipendente) nell'apposita casella del quadro 1100.

Gli impiegati pubblici riportano anche il dato relativo al valore di riscatto percepito ai sensi della Legge sull'assicurazione pensionistica addizionale collettiva per gli impiegati pubblici, indicato anche nel quadro 6300.

Nella casella »Codice di reddito« occorre riportare:

l'apposito codice del reddito rientrante nel quadro 1100 (per esempio: 1101, se si tratta di stipendi, indennità e rimborsi delle spese connesse alla prestazione di lavoro), ovvero nel quadro 6300 che prevede l'indicazione dei dati relativi al valore di riscatto percepito ai sensi della [Legge](#) sull'assicurazione pensionistica addizionale collettiva per gli impiegati pubblici.

Nella casella «Reddito» occorre riportare:

il dato relativo ai redditi di lavoro dipendente erogati in virtù di provvedimento giudiziario per l'anno precedente o per più anni pregressi, ovvero il dato relativo al valore di riscatto percepito ai sensi della [Legge](#) sull'assicurazione pensionistica addizionale collettiva per gli impiegati pubblici.

Nella casella «Contributi» occorre riportare: l'importo complessivo dei contributi obbligatori previdenziali ed assistenziali, computati relativamente ai redditi di lavoro dipendente erogati in base al provvedimento giudiziario.

Nella casella «Spese forfettarie o spese effettive» occorre riportare:

i dati delle indennità per l'utilizzo di propri mezzi per il lavoro svolto presso il proprio domicilio, corrisposti in base al provvedimento giudiziario. Si iscrive solo l'importo del 5 per cento dello stipendio mensile proprio, ma non più di 5 per cento dello stipendio medio mensile degli occupati nella RS.

Se le spese effettivamente sostenute in relazione al lavoro a domicilio comprovate da documenti e appositi registri superano tale l'importo, si può chiedere l'applicazione delle spese effettive.

Il contribuente è tenuto ad allegare alla dichiarazione l'eventuale documentazione comprovante per la richiesta di detrazione dell'imposta per le spese effettive.

Nelle caselle »Dal mese dell'anno« e »Fino al mese dell'anno« occorre riportare:

il mese e l'anno dell'inizio e della fine del periodo relativamente al quale è stato erogato il reddito.

INFORMAZIONI ULTERIORI RELATIVE AI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO

Nella presente tabella bisogna iscrivere i dati relativi ai redditi in riferimento ai quali presentando la dichiarazione si chiede la detrazione dell'imposta pagata all'estero (imposta estera) nonché i dati relativi ai redditi in riferimento ai quali ai sensi delle disposizioni delle convenzioni internazionali (convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito e sul patrimonio, altre convenzioni internazionali) viene chiesto l'esonero dal pagamento dell'imposta.

Inoltre bisogna iscrivere i dati su tutti gli altri proventi ricevuti dall'estero per i quali non si chiede la detrazione dell'imposta pagata all'estero (imposta estera) o l'esonero dal pagamento dell'imposta (ad es. i redditi che sono imponibili soltanto in Slovenia in conformità ad una convenzione internazionale per evitare la doppia imposizione sul reddito e sul patrimonio o altra convenzione internazionale).

Nella casella »Codice reddito« occorre trascrivere:

il codice attribuito al reddito ricevuto dall'estero

Nella casella »Reddito« occorre riportare: l'importo del reddito ricevuto dall'estero

Si dichiara anche il salario, l'indennità ed ogni altro corrispettivo per le prestazioni lavorative svolte all'estero da un datore di lavoro estero. Qualorasi è ricevuto il rimborso per i pasti durante il lavoro e i costi di trasporto da e al lavoro, si deve includere tali rimborsi nel reddito

(reddito complessivo). Nella casella »Codice reddito« occorre trascrivere: il codice attribuito al reddito ricevuto dall'estero

Nella casella »Reddito« occorre riportare:

l'importo del reddito ricevuto dall'estero

Si dichiara anche il salario, indennità ed ogni altro corrispettivo per le prestazioni lavorative svolte all'estero da un datore di lavoro estero. Qualora si è ricevuto il rimborso per i pasti durante il lavoro e i costi di trasporto da e al lavoro, si deve includere tali rimborsi nel reddito (reddito complessivo).

Nella casella »Contributi esteri« occorre riportare:

l'importo dei contributi versati all'estero dell'imposta ricevuta dall'estero

Nella casella »Imposta estera« occorre riportare:

si veda la pagina 6 delle presenti istruzioni.

Nella casella »spese« occorre riportare:

Il reddito complessivo nell'ammontare del rimborso per i pasti durante il lavoro e i costi di trasporto da e al lavoro che non rientrano nell'imponibile del reddito di lavoro dipendente con il datore di lavoro estero e sono in riferimento alla presenza effettiva sul posto di lavoro all'estero. Il riconoscimento di tali spese può essere richiesto solo in relazione al reddito di lavoro dipendente con il codice 1101. Tali spese saranno riconosciute solo alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento sul trattamento fiscale dei rimborsi e altri redditi da lavoro dipendente. I costi del vitto si riconoscono fino al massimo, aumentato dal 80 %, secondo il massimo stabilito dal Governo. Il costo dei pasti durante il lavoro vengono riconosciuti fino alla quota aumentata del 80% rispetto alla quota

Una descrizione più dettagliata della compilazione del reso se hai ricevuto l'indennità per ferie dall'estero può essere trovata negli esempi di [documento di corretto completamento del modulo di opposizione rispetto al calcolo informativo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e della dichiarazione di accertamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'indennità per le ferie annuali \(codice dei redditi 1103\)](#).

In relazione dell'esenzione di tali costi, il contribuente ha l'obbligo di presentare delle prove dal reddito di lavoro all'estero che attestino la sua presenza giornaliera al posto di lavoro e certifichino che le spese sono state sostenute.

Nella casella »Stato/organizzazione internazionale« occorre riportare: lo Stato/l'organizzazione internazionale in cui si ha percepito il singolo reddito. Il contribuente che ha percepito redditi dello stesso genere ma prodotti in due o più Stati esteri, deve compilare un rigo distinto per ciascuno Stato estero.

La lista delle vigenti convenzioni internazionali per evitare le doppie imposizioni sul reddito e sul patrimonio, spiegazioni, domande e risposte riguardo tassazione internazionale sono disponibili sul [sito dell'Amministrazione Finanziaria della RS](#).

1 Agevolazione particolare per i familiari a carico

Ai fini fiscali si considerano familiari a carico:

Codice A1 – Figlio fino ai 18 anni di età.

Codice A2 – Figlio dai 18 fino ai 26 anni di età che prosegue, sia in via continuativa sia con interruzioni fino ad un massimo di un anno, gli studi presso la scuola secondaria, superiore o l'università, non ha un lavoro dipendente e non svolge un'attività autonoma, non dispone di mezzi propri di sostentamento o questi mezzi risultano inferiori a 2.436,92 euro. Si intendono come redditi propri tutti i redditi di cui alla Legge ZDoh-2, tranne la pensione per superstiti, i redditi derivanti da lavoro temporaneo o periodico in base all'ordine di distacco dell'Ente autorizzato o dell'Istituto dell'impiego della Repubblica di Slovenia che svolge l'attività di intermediazione del lavoro agli studenti delle scuole medie superiori e universitari; le borse di studio e i redditi esonerati dal versamento dell'IRPEF ai sensi degli art. 22 e 29 della Legge ZDoh-2.

Codice A3 – Figlio che adempie i requisiti di cui al codice A2 ma che tuttavia ha oltre 26 anni di età, a condizione che si sia iscritto presso un istituto scolastico prima di aver compiuto i 26 anni di età e che il periodo intercorso dall'immatricolazione non superi i sei anni se si tratta di corso di laurea, e i quattro anni se si tratta di percorso post laurea.

Codice A4 – Figlio oltre i 18 anni di età che non frequenta scuole ed è capace di prestare attività lavorativa, a condizione che sia iscritto presso l'ufficio di collocamento, che conviva con i genitori o genitori adottivi nello stesso nucleo familiare, che non abbia mezzi di sostentamento propri ovvero che l'ammontare degli stessi non superi l'importo di 2.436,92 euro.

Codice A5 – Figlio che necessita dell'assistenza e di cure speciali e beneficia dell'assegno integrativo per cure in virtù della Legge sulla tutela della maternità e della paternità e sugli assegni familiari, o dell'assegno integrativo per l'assistenza ai sensi della Legge sull'assicurazione pensionistica e di invalidità.

L'agevolazione non può essere richiesta dal contribuente il cui figlio per ragioni di assistenza sanitaria, educazione o formazione è accolto in un istituto con costi della retta a titolo gratuito o affidato ad un affidatario, salvo che provi di provvedere materialmente al figlio anche durante tale periodo. In questo caso l'agevolazione viene applicata per il periodo per il quale il Centro di assistenza sociale ai sensi della Legge sulla tutela della maternità e della paternità e sugli assegni familiari concede il diritto all'assegno integrativo per le cure del figlio.

Codice B – Il figlio inabile al lavoro ai sensi delle norme sulla tutela sociale delle persone affette da disabilità fisiche o psichiche, a prescindere dalla sua età.

Si considera figlio di cui al codice A e B:

- figlio naturale, adottivo, figliastro ovvero figlio del convivente more uxorio;
- nipote, se il contribuente gode del diritto all'agevolazione particolare per uno dei suoi genitori, o se il nipote è orfano o è stato affidato al contribuente con sentenza del tribunale; – un'altra persona, se affidata al contribuente con sentenza del tribunale.

Codice C – Coniuge inattivo – che non possiede redditi da lavoro dipendente o da esercizio di attività – a condizione che non abbia mezzi di sostentamento propri ovvero che l'ammontare degli stessi non superi l'importo di 2.436,92 euro, e il coniuge legalmente separato il quale in virtù della sentenza o dell'accordo, stipulato ai sensi della Legge sul matrimonio e i rapporti familiari, gode del diritto agli alimenti, corrisposti dal contribuente.

Si considera coniuge la persona unita in matrimonio con il contribuente. È equiparato al coniuge anche il convivente purché la convivenza more uxorio, che ai sensi della Legge sul matrimonio e sui rapporti familiari è equiparata al matrimonio a tutti gli effetti della legge, perduri da almeno un anno.

Codice D – Genitori ovvero genitori adottivi del contribuente a condizione che non abbiano mezzi di sostentamento propri ovvero che l'ammontare degli stessi non superi l'importo di 2.436,92 euro che convivano con il contribuente nello stesso nucleo familiare, o che siano accolti presso un istituto di assistenza con costi della retta parzialmente a carico del

contribuente, e – alle medesime condizioni – anche i genitori ovvero i genitori adottivi del coniuge qualora quest'ultimo non risulti contribuente ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Codice E – Si considera familiare a carico del contribuente che consegue la parte prevalente dei redditi esercitando l'attività primaria agricola o selvicolturale anche il membro del nucleo familiare che con la propria attività contribuisce al conseguimento del reddito da attività primaria agricola e selvicolturale, a condizione che non abbia mezzi di sostentamento propri ovvero che l'ammontare degli stessi non superi l'importo di 2.436,92 euro, e che il proprio figlio, coniuge, genitore o genitore adottivo non lo dichiari a carico ai fini fiscali chiedendo l'applicazione della medesima agevolazione. In questo caso si considera familiare a carico del contribuente anche il figlio del membro del nucleo familiare agricolo.

AVVERTENZA: Possono comunque considerarsi famigliari a carico solo le persone che hanno residenza registrata nella RS o che sono cittadini della RS ovvero di uno Stato membro dell'UE o che sono residenti di uno Stato con il quale la RS abbia stipulato la Convenzione per evitare la doppia imposizione sul reddito, che permette lo scambio delle informazioni ai fini dell'implementazione della normativa nazionale

Colonna 1 – Riportare il nome ed il cognome del famigliare a carico.

Colonna 2 – Riportare il codice fiscale del famigliare a carico. Qualora al famigliare a carico non sia stato ancora attribuito il codice fiscale e non risulti iscritto nel registro tributario, bisogna presentare apposita denuncia ai fini dell'iscrizione dei membri famigliari a carico nel registro tributario. La denuncia va presentata mediante il modello »DR-02 VDC – Denuncia ai fini dell'iscrizione dei membri famigliari a carico nel registro tributario«.

Colonna 3 – Riportare l'anno di nascita del famigliare a carico.

Colonna 4 – Riportare il corrispondente codice del rapporto di parentela intercorrente con il famigliare a carico desumibile dalla leggenda riportata sotto la presente tabella ovvero dalle spiegazioni relative riportate sopra. Il figlio che ha compiuto 18 anni di età nel corso del 2019 deve essere iscritto con il codice A1 indipendentemente dal mese di compimento di detta età.

Se durante il periodo d'imposta sono sopravvenute variazioni riguardanti i criteri per la scelta dell'appropriato codice da attribuire al figlio a carico (eccetto il compimento di 18 anni di età) devono essere compilati tanti righe quanti sono i codici.

Colonna 5 – Iscrivere il mese di inizio del periodo durante il quale il famigliare è stato a carico (indicando il corrispondente numero).

Colonna 6 – Iscrivere il mese di conclusione del periodo durante il quale il famigliare è stato a carico (indicando il corrispondente numero).

Colonna 7 – Il contribuente che in virtù di sentenza, di accordo o di intesa sul mantenimento ha versato gli assegni alimentari a favore del famigliare a carico, riporta l'ammontare complessivo degli alimenti corrisposti nell'anno 2019. Se si fa valere l'agevolazione solo per una frazione dell'anno, bisogna riportare l'importo degli assegni alimentari versati durante tale periodo.

La differenza fino a concorrenza dell'importo massimo ammesso in deduzione a titolo di agevolazione particolare per i famigliari a carico può essere richiesta in deduzione soltanto qualora un altro contribuente che abbia chiesto l'applicazione dell'agevolazione per gli stessi famigliari a carico, non avesse potuto fruire dell'agevolazione fino all'importo massimo della stessa, essendo la sua base imponibile troppo bassa. Nella prima tabella bisogna riportare i dati relativi ai famigliari a carico, mentre in quella sottostante il cognome, il nome ed il codice

fiscale del contribuente che non può fruire dell'agevolazione per gli stessi familiari a carico fino all'importo massimo.

A favore del residente che ai fini della relativa agevolazione è stato dichiarato a carico da un altro residente, non **viene applicata la riduzione dell'imponibile** nell'importo dell'agevolazione generica.

A favore del residente che è stato dichiarato a carico ai fini della relativa agevolazione da un

altro residente solo per una parte dell'anno, **viene applicata la riduzione dell'imponibile nella parte proporzionale** dell'agevolazione generica e cioè rispetto al periodo in cui non è stato fiscalmente a carico.

2 Agevolazione per l'assicurazione pensionistica addizionale volontaria

Il contribuente riporta i dati relativi ai premi per l'assicurazione pensionistica addizionale volontaria versati ai sensi della Legge sull'assicurazione pensionistica e di invalidità e i dati relativi ai premi di assicurazione pensionistica addizionale versati ai sensi della Legge sull'assicurazione pensionistica addizionale collettiva per gli impiegati pubblici.

Bisogna iscrivere solo i dati relativi ai premi versati dal contribuente durante il 2019 e non ai premi versati, in parte o per intero, a suo favore da parte del datore di lavoro.

Nella colonna »Codice piano pensionistico« bisogna indicare il codice del piano pensionistico a cui, versando i premi, partecipa il contribuente. Il contribuente che nell'anno 2019 abbia partecipato, versando i relativi premi, a più piani pensionistici, riporta negli appositi righe i codici di ogni singolo piano.

Nella colonna »Importo dei premi versati« bisogna riportare l'importo complessivo dei premi versati nel 2019 di ogni singolo piano a prescindere dal periodo (anno) a cui si riferiscono.